

E.U.R. – ASSEMBLEA GENERALE 2015 – DIGIONE (FR) – 2/6 settembre
RELAZIONE DI SINTESI

Giovedì 3 settembre 2015

Cerimonia di apertura – Convegno sul tema: “LA FORMAZIONE DEL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO EUROPEO, UN’OPPORTUNITA’ PER MIGLIORARE L’EFFICACIA DEI TRIBUNALI IN EUROPA”

Sono intervenuti:

Jean-Françoise BEYNEL (Ministero della giustizia francese - Direttore dei servizi giudiziari) – Ha esordito affermando che “non vi è diritto senza cancelleria, non vi è cancelleria senza diritto”. Ha affermato poi che la cancelleria assicura il contraddittorio e la democrazia, e che l’indipendenza del giudice e il buon andamento di un ufficio giudiziario dipendono dal funzionamento della cancelleria.

Michael JANAS (Direttore dell’ENG – Ecole Nationale des Greffes) – Ha sottolineato che la cancelleria è fondamentale come luogo di accoglienza e di contatto diretto con i cittadini.

Jean-Jacques KUSTER (Presidente EUR) – Ha illustrato la struttura e gli obiettivi dell’E.U.R., in particolare quello di tendere verso una armonizzazione della professione a livello europeo. Ha evidenziato come in Europa il lavoro di chi opera negli uffici giudiziari e non è magistrato può essere collocato in tre categorie:

- il “cancelliere”, assistente del giudice, autenticatore degli atti del giudice e che provvede all’esecuzione delle decisioni;
- il “rechtspfleger”, istituito in Germania ed Austria, funzionario di giustizia con compiti anche giurisdizionali in materia di volontaria giurisdizione, ma anche in materia civile e penale;
- il “court manager”, che gestisce le risorse umane e materiali necessarie al buon funzionamento dell’ufficio giudiziario.

Ha poi sottolineato come la formazione sia lo strumento più importante per permettere a tutto il personale amministrativo giudiziario di essere consapevole delle proprie funzioni e di acquisire competenze di alto livello nell’esercizio della propria professione. Ha infine rilevato come in alcuni Stati la formazione sia carente ed ha auspicato che le organizzazioni rappresentate nell’EUR possano al più presto rivendicare presso i rispettivi Ministeri un miglioramento del sistema di formazione del personale.

Georg STAWA (Presidente della CEPEJ) – Ha illustrato i lavori svolti dalla CEPEJ ed ha sottolineato come il Rapporto di valutazione dei sistemi giudiziari europei dedichi un capitolo specifico al personale “non giudice” che opera nei tribunali.

Heiko WAGNER (Commissione Europea – DG Giustizia) – Ha presentato il progetto della Commissione Europea sulla formazione in tutti gli Stati UE del personale “non giudice” sull’applicazione del diritto comunitario. Ha sottolineato come alla fine del 2014 meno del 5% di tale personale è stato coinvolto nel progetto ed ha invitato tutti a partecipare alla Conferenza su questo tema che si svolgerà a Bruxelles il 29 e 30 ottobre prossimi. Per tale conferenza è prevista la traduzione simultanea anche in italiano.

Sono poi state presentate delle relazioni specifiche sui compiti e la formazione dei funzionari giudiziari al diritto europeo in:

GERMANIA (*Wolfgang Lammer* – Presidente dell’Unione dei rechtspfleger tedeschi) – In Germania la formazione dei rechtspfleger è regolata da una legge federale che prevede una formazione iniziale di 3 anni presso una specifica Scuola di livello universitario. Il corso di studi è suddiviso in 18 mesi di teoria e 18 mesi di formazione pratica presso gli uffici giudiziari. Non vi è una scuola presso ogni Länder; le strutture di formazione sono complessivamente otto e ciascuna ha una propria normativa che disciplina le materie di studio e gli obiettivi. Non sono previsti corsi specifici in diritto europeo.

SPAGNA (*Alberto Tomas San José Cors* – Secretario Judicial) – Il requisito imprescindibile per accedere al concorso di secretario judicial è il possesso della laurea quadriennale in diritto. In ogni concorso il 30% dei posti è riservato al personale interno. La formazione sia iniziale che continua è assicurata dal Centro degli Studi Giuridici di Madrid. La formazione iniziale è costituita da due mesi di studio e quattro mesi di stage; tra le materie sono previste l’informatica, la direzione del personale e il diritto comunitario. Per la formazione continua, allo scopo di ridurre i costi, viene molto utilizzata una piattaforma on-line e la formazione “a cascata” (quest’ultima soprattutto per le modifiche al sistema informatico – viene effettuata una formazione centralizzata per una cinquantina di secretarios che poi provvedono ad istruire i colleghi sul territorio).

AUSTRIA (*Walter Szoky* – Presidente dell’Unione dei rechtspfleger austriaci) – La formazione teorica degli aspiranti Diplomrechtspfleger ha luogo per tutta l’Austria nel centro educativo della giustizia di Schwechat. Ogni anno sono addestrati circa 100 Diplomrechtspfleger. Nel complesso la formazione di carattere generale dura circa 4 anni e mezzo, ai quali seguono ancora ulteriori 2 anni di specializzazione. La formazione comprende per ogni anno dai tre ai sei mesi di stage presso almeno due tribunali diversi sotto la guida di tre rechtspfleger e di un giudice.

Per quanto riguarda la formazione continua, ogni due anni in occasione del congresso sindacale vengono individuate le materie su cui è più necessario un approfondimento e questo progetto viene sottoposto al Ministero per l’approvazione.

FRANCIA (*Hervé Bonglet* – Segretario generale dell’UNSA-Justice) – Al di là delle sue missioni principali di assicurare la formazione iniziale e continua dei funzionari dei tribunali francesi, l’Ecole Nationale des Greffes assicura, nel settore internazionale, numerose missioni di formazione e di cooperazione tecnica, nonché l’accoglienza di corsisti e di delegazioni straniere. Per accedere al concorso di “greffier en chef” (denominazione che dal primo ottobre sarà modificata in “directeur de greffe”) è necessario aver seguito uno studio a livello universitario di almeno tre anni; di almeno due anni per il concorso di “greffier”. Il concorso prevede una riserva di posti per gli interni. La formazione iniziale, della durata complessiva di dodici mesi, è articolata in un periodo di tre mesi riservati alla teoria e in un successivo periodo di applicazione pratica presso gli uffici giudiziari. La formazione continua è obbligatoria per almeno dieci giorni all’anno.

Venerdì 4 settembre

ASSEMBLEA GENERALE dell’EUR

Adelheid Hell della delegazione tedesca ha comunicato che l’Estonia, non potendo intervenire personalmente, ha inviato a lei la delega per le votazioni.

Erano presenti 12 stati membri su 16: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Italia, Germania, Norvegia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, e i membri associati Giappone, Marocco, Tunisia e Sud Corea. Lussemburgo ha comunicato di non poter partecipare per problemi personali. Sono invece stati persi i contatti con la Finlandia, l'Olanda e la Polonia.

Dopo gli adempimenti tecnici (verifica dei presenti e del quorum, approvazione dell'ordine del giorno e dei verbali delle riunioni precedenti, approvazione del rendiconto 2014/2015 e del budget 2015/2016), il Presidente ha illustrato il Rapporto delle attività svolte dal Bureau dopo l'Assemblea Generale di Odenza e le attività svolte in collaborazione con il Consiglio d'Europa (CEPEJ), con la Commissione ed il Parlamento Europeo.

Sono seguite poi le relazioni degli stati presenti. Anche quest'anno tutti i colleghi che sono intervenuti hanno rappresentato le difficoltà strutturali prodotte dalla crisi economica. Inoltre, in particolare:

l'**Austria** ha segnalato una riduzione dei posti in organico nei tribunali, con conseguente ritardo nell'esecuzione delle decisioni;

il **Belgio** ha segnalato le gravi disfunzioni organizzative legate al fatto che i cancellieri di nuova nomina non sono laureati in diritto e non conoscono le procedure;

la **Danimarca** ha comunicato che il personale è molto ridotto e quindi vi sono grandi difficoltà operative;

la **Germania** ha comunicato che il Governo centrale ha stabilito che nell'arco di quattro anni (2018/2022) tutta l'attività giudiziaria dovrà essere informatizzata e tutte le comunicazioni dovranno avvenire per via elettronica.

la **Norvegia** ha ribadito l'avvenuta soppressione di alcuni uffici giudiziari con problemi per la cittadinanza, a causa delle grandi distanze geografiche e delle difficoltà di comunicazione; è in corso una progressiva informatizzazione dei servizi;

il **Portogallo** ha segnalato grossi problemi legati al funzionamento dei servizi informatizzati e alla riduzione degli uffici giudiziari;

la **Spagna** conferma che il nuovo progetto di riforma delle cancellerie, con ampia introduzione dell'informatica, sta dando dei buoni risultati, come è dimostrato dall'analisi dei dati relativi ai tempi di risoluzione delle controversie nei tribunali dove è già in funzione, rispetto a quelli dove ancora non è stato realizzato. I Secretarios Judiciales sono responsabili delle procedure di ingiunzione e di esecuzione, e l'arretrato negli ultimi anni si è notevolmente ridotto;

il **Marocco** ha comunicato che i cancellieri stanno ancora lottando per raggiungere un buon livello di democrazia all'interno dell'organizzazione giudiziaria.

Per quanto riguarda la nuova edizione del Libro Bianco del cancelliere europeo, il Presidente ha illustrato i lavori svolti dalla Commissione costituita per la sua redazione, sollecitando l'invio delle risposte al questionario da parte degli Stati che non l'hanno ancora fatto, affinché il documento possa essere presentato l'anno prossimo in occasione del Congresso.

Il Congresso EUR 2016 si svolgerà a Malaga (Spagna) probabilmente tra settembre e ottobre. Per l'Assemblea generale 2017 si è prenotato il Marocco.